

## Informazione per i membri

### **Coronavirus: limitazioni per le manifestazioni private, divieto di assembramenti spontanei di più di 15 persone nello spazio pubblico, estensione dell'obbligo della mascherina e telelavoro fortemente raccomandato**

**Nella sua seduta straordinaria odierna, il Consiglio federale ha adottato diversi provvedimenti validi in tutta la Svizzera per contrastare l'impennata dei contagi da coronavirus degli scorsi 10 giorni. A partire da stasera a mezzanotte saranno vietati gli assembramenti spontanei di più di 15 persone nello spazio pubblico. Nei luoghi al chiuso, accessibili al pubblico, e quindi anche nei negozi, ma non nelle imprese di produzione, dovrà inoltre essere indossata la mascherina. L'obbligo della mascherina vigerà in tutte le stazioni ferroviarie, negli aeroporti e alle fermate degli autobus e dei tram. Disposizioni particolari sono state emanate per le manifestazioni private con più di 15 persone. Nei ristoranti, bar e locali notturni, le consumazioni saranno possibili soltanto da seduti. Il Consiglio federale ha modificato l'ordinanza COVID-19 situazione particolare dopo avere consultato i Cantoni. Nella modifica ha inoltre integrato le raccomandazioni sul telelavoro.**

L'impennata dei nuovi contagi da coronavirus registrati negli ultimi giorni è preoccupante poiché interessa tutte le fasce di età e tutti i Cantoni. Anche il numero delle ospedalizzazioni è in aumento. L'obiettivo principale dei nuovi provvedimenti decisi da Confederazione e Cantoni per tutta la Svizzera è di proteggere meglio la salute della popolazione ed evitare un sovraccarico del sistema sanitario nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Un altro obiettivo è frenare l'aumento delle nuove infezioni per consentire ai Cantoni di garantire il tracciamento sistematico di tutti i contatti. Nonostante le limitazioni, la vita sociale ed economica deve poter continuare.

Dal 6 luglio, chi prende i mezzi pubblici e ha più di 12 anni deve indossare la mascherina. A partire da stasera a mezzanotte, quest'obbligo è esteso a tutte le persone che si trovano nelle aree di attesa delle ferrovie, nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti o in altri settori di accesso dei trasporti pubblici. Come sinora, sono esentate dall'obbligo le persone che per motivi medici non possono indossare la mascherina.

L'obbligo della mascherina viene inoltre introdotto per tutti i luoghi al chiuso accessibili al pubblico, come negozi, centri commerciali, banche, uffici postali, musei, biblioteche, sale cinematografiche, teatri, locali per concerti, locali al chiuso dei giardini zoologici e botanici e dei parchi di animali, ristoranti, bar, discoteche, case da gioco, alberghi (ad eccezione delle stanze), zone di entrata e spogliatori di piscine, impianti sportivi e palestre, studi medici, ospedali, chiese e luoghi religiosi, consultori e centri di quartiere. L'obbligo vige inoltre nei locali della pubblica amministrazione accessibili al pubblico. Negli uffici privati e nelle aziende di produzione non aperte al pubblico non è stato introdotto alcun obbligo generale della mascherina, poiché i piani di protezione delle aziende hanno funzionato bene fino ad ora ed è nell'interesse stesso del datore di lavoro evitare i contagi.

Negli asili nido, nelle scuole dell'obbligo, nelle scuole del livello secondario II e del livello terziario e nelle aree per l'allenamento delle strutture per lo sport e il fitness, invece, l'obbligo della mascherina vige soltanto se è previsto dai pertinenti piani di protezione o specificato dal rispettivo Cantone.

Numerose persone si contagiano con il coronavirus nelle manifestazioni private svolte nella cerchia familiare o tra amici. Questo tipo di eventi è da evitare nel limite del possibile. In futuro, alle manifestazioni private con più di 15 persone si potrà consumare soltanto stando seduti. Appena ci si alza dal proprio posto si dovrà indossare la mascherina. Inoltre, dovranno essere rispettate le regole generali d'igiene e registrati i dati di contatto. Analogamente alle manifestazioni pubbliche, le manifestazioni private con oltre 100 persone sottostanno all'obbligo di elaborare e attuare un piano di protezione e possono avere luogo soltanto in strutture accessibili al pubblico.

Dal 19 ottobre saranno vietati gli assembramenti spontanei di più di 15 persone nello spazio pubblico, vale a dire nelle piazze, sui sentieri e nei parchi. Con questo provvedimento s'intende evitare che gli eventi privati vengano trasferiti nello spazio pubblico. Le manifestazioni politiche e della società civile organizzate nello spazio pubblico restano consentite a condizione che siano rispettate le pertinenti misure di protezione. Inoltre, le grandi manifestazioni sono ancora consentite senza ulteriori restrizioni, poiché dispongono di un piano di protezione.

La consumazione di cibi e bevande in ristoranti e locali notturni come bar o club è possibile soltanto stando seduti, a prescindere dal fatto che avvenga all'aperto o al chiuso.

Il Consiglio federale ha integrato l'ordinanza COVID-19 situazione particolare con un capoverso sul telelavoro. I datori di lavoro sono tenuti a seguire le relative raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Lavorare da casa contribuisce a ridurre gli assembramenti di persone, in particolare durante le ore di punta, e i contatti ravvicinati sul posto di lavoro. Inoltre, grazie al lavoro da casa si riduce il rischio di dover mettere in quarantena un intero team a seguito di un caso di COVID-19. Come in passato, il telelavoro è solamente raccomandato perché il Consiglio federale è consapevole del fatto che lo stesso non è sempre possibile.

Dal 19 giugno e con il ritorno alla situazione particolare ai sensi della legge sulle epidemie, la gestione dell'epidemia di COVID-19 in Svizzera è di competenza dei Cantoni. La Confederazione si attende da questi ultimi che continuino a effettuare test su vasta scala, garantiscano un tracciamento dei contatti capillare e contribuiscano con misure mirate alla lotta contro l'epidemia. I Cantoni hanno la possibilità di farsi sostenere dal servizio civile in questo lavoro. L'UPSC spera che i civilisti non vengano reclutati nel nostro settore. Vi segnaliamo, tuttavia, che in caso di tale reclutamento di un collaboratore, siete già invitati a presentare una richiesta di dispensa all'autorità competente, indicando come motivo l'importanza per l'approvvigionamento per il paese del nostro settore, e allegando una copia della conferma della stessa, che si trova nel dossier Corona dell'UPSC.

L'ordinanza COVID-19 situazione speciale prevede misure punitive per gli organizzatori in caso di violazione delle misure Covid-19, ma non per i privati che, ad esempio, violano l'obbligo della mascherina. Tuttavia, secondo la legge sulle epidemie, quest'ultime possono essere sanzionate in base al principio di proporzionalità.

L'UPSC aggiornerà il piano di protezione per le aziende del settore della carne e il piano di protezione per le aziende di partyservice nel settore della carne, pubblicati sul sito web dell'UPSC all'indirizzo <https://sff.ch/it/attualita/messaggi/coronavirus.php>, alla voce "Importanza per l'approvvigionamento/Piano di protezione", sulla base delle misure adottate oggi, e li metterà a disposizione su web nella sua ultima versione con la data di domani, 19 ottobre 2020.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa/comunicati-stampa-consiglio-federale.msg-id-80701.html>

### **Disclaimer**

*La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le homepage delle autorità, poiché la situazione attuale potrebbe comportare dei cambiamenti.*